



**COMUNE DI PRATA DI PRINCIPATO ULTRA
PROVINCIA DI AVELLINO**

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 18 Del 30-06-2014

Oggetto: Approvazione piano finanziario TARI e determinazione tariffe anno 2014.

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **trenta** del mese di **giugno** alle ore **17:50**, nella sala delle adunanze consiliari della Sede Comunale, a seguito di invito diramato dal Sindaco si è riunito il Consiglio Comunale convocato, in sessione **Ordinaria** in **Prima** convocazione per la data odierna, risultano all'appello nominale:

GAETANO TENNERIELLO	P	DOMENICO TENNERIELLO	P
GIACOMO DONADIO	P	ARMANDO GALDO	P
DOMENICO RANAUDO	P	BRUNO FRANCESCO PETRUZZIELLO	P
GUERINO CENTRELLA	P	MARIO ANTONIO CANNA	P

presenti n. **8** e assenti n. **0**.

Risultato legale il numero degli intervenuti;

Assume la presidenza il Sig. **GAETANO TENNERIELLO** nella sua qualità di **SINDACO**;

Assiste il segretario Comunale Capo Dr. Michele **PAGLIUCA**;

Sono presenti o assenti i seguenti Assessori esterni al Consiglio senza diritto al voto:

ASSESSORI	PRESENTI	ASSENTI

La seduta è **Pubblica**.

IL SINDACO

richiama le motivazioni già espresse per la deliberazione in tema di Regolamento IUC e chiede se vi sono interventi da parte dei consiglieri.

Conclusa la discussione in mancanza di ulteriori interventi, il Sindaco pone in votazione la proposta di deliberazione in atti

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITO l'intervento del Sindaco;

RICHIAMATA l'unita proposta di deliberazione del 23.06.2014 a firma del Responsabile Ciamillo;

RITENUTA la propria competenza;

CONSIDERATO che il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi – oggi TARI – deve garantire la integrale copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni;

DATO ATTO che per l'anno 2014 il termine di approvazione del bilancio di previsione è stato differito al 31 luglio;

CONSIDERATO che, sulla base di quanto disposto dall'art. 14, comma 9 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, per come confermato dalla Legge di Stabilità per il 2014, i criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa sono stabiliti dalle disposizioni recate dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158;

CONSIDERATO peraltro che le tariffe del nuovo tributo sui rifiuti dovranno essere commisurate alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, per cui l'individuazione di tali tariffe, al pari della definizione del riparto dei costi tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche, non dovrà necessariamente tenere conto dell'effettiva produzione di rifiuti di ogni singola utenza, ma dovrà essere basata su criteri presuntivi che la stessa normativa ha individuato nei coefficienti individuati dal D.P.R. 158/1999, a fronte dell'applicazione di una entrata che non assume natura sinallagmatica, ma mantiene invece la sua natura tributaria, rientrando quindi, al pari di quanto disposto per la T.A.R.S.U dalla giurisprudenza di legittimità, tra le cd. **tasse di scopo**, ossia che «*mirano a fronteggiare una spesa di interesse generale ripartendone l'onere sulle categorie sociali che da questa spesa traggono vantaggio, o che comunque determinano l'esigenza per la "mano pubblica" di provvedere*» (Corte di Cassazione, sentenza 29 aprile 2010 n. 17381);

CONSIDERATO che, in base all'art. 6 D.P.R. 158/1999, è possibile applicare un sistema presuntivo per determinare la quota variabile della tariffa delle utenze non domestiche, che si ottiene come prodotto del costo unitario per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione, costituito da coefficienti potenziali espressi in kg/mq anno che tengono conto della quantità di rifiuti minima e massima connessa alla tipologia di attività, nell'ambito dei quali la definizione della concreta tariffa rientra in quello spazio di discrezionalità di orientamento politico-amministrativo che la giurisprudenza ha sempre riconosciuto nell'ambito degli atti regolamentari e di determinazione tariffaria dei Comuni, evidenziandone la non sindacabilità in sede giudiziaria (Consiglio di Stato, 10 febbraio 2009 n. 750 e 10 luglio 2003 n. 4117; Cass. Civ., Sez. Unite, 6 novembre 1981 n. 5849), in quanto potere esercitato in atti amministrativi di contenuto generale, per i quali ai sensi dell'art. 3 L. 241/1990 non è previsto un obbligo specifico di motivazione, in quanto tali atti, essendo *«applicativi dei principi generali della disciplina regolatrice dello specifico settore, non richiedono una particolare motivazione in ordine alle singole determinazioni, essendo sufficiente che le stesse non appaiano manifestamente illogiche o sproporzionate»* e siano adottate al fine di perseguire *«una logica di sana amministrazione e di tutela degli equilibri del bilancio comunale corrispondente al canone di cui all'articolo 97 della Costituzione»* (T.A.R. Piemonte 12 luglio 2006 n. 3825);

CONSIDERATO che tale sistema presuntivo di determinazione delle tariffe è stato giudicato conforme alla normativa comunitaria con sentenza della Corte di Giustizia del 16 luglio 2009 n. C-254-08, secondo cui il diritto comunitario non impone agli Stati membri un metodo preciso quanto al finanziamento del costo dello smaltimento dei rifiuti urbani, anche perché è spesso difficile determinare il volume esatto di rifiuti urbani conferito da ciascun detentore, come confermato dal Consiglio di Stato nella sentenza del 4 dicembre 2012 n. 6208;

RITENUTO quindi opportuno stabilire che, ai fini della determinazione dei coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al D.P.R. 158/1999, si debba prendere come riferimento tendenziale il valore medio riportato nelle tabelle 2, 3 e 4 del citato D.P.R. 158/1999, mantenendo peraltro ferma la possibilità per il Comune di aumentare o diminuire le tariffe di determinate categorie in funzione della loro effettiva capacità media di produrre rifiuti, nell'ambito dei coefficienti minimi e massimi previsti dalle stesse tabelle del D.P.R. 158/1999;

CONSIDERATO che l'art. 8 D.P.R. 158/1999 dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i Comuni devono approvare il Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i

costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

CONSIDERATO peraltro che, ai sensi dell'art. 1, comma 444 L. 24 dicembre 2012 n. 228, le tariffe individuate nel presente provvedimento potranno essere riviste, con efficacia retroattiva al 1° gennaio 2014, entro il 30 settembre 2014, nel caso in cui si rendesse necessario ripristinare gli equilibri di bilancio;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 14, comma 24 D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011, il Comune è altresì tenuto a disciplinare l'applicazione del tributo sui rifiuti in base a tariffa giornaliera per coloro che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico e che la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata sino al 100%;

VISTI:

- lo Statuto comunale ed i regolamenti vigenti;
- il D.Lgs n. 267 del 18 agosto 2000 e s.m.i;
- il Regolamento di contabilità;
- l'art.13 del D.L. 201/2011;
- il D.lgs. n.504/92;
- il D.lgs. n.23/2011;
- il Regolamento comunale per la disciplina della IUC;
- la Legge n.147/2013 (Legge di Stabilità 2014);

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile ex art.49 T.U.E.L.;

Con voti **N. 5 a favore** e **N. 3 contrari** (GALDO, PETRUZZIELLO e CANNA) espressi in forma palese dai n.8 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

- 1. DI APPROVARE** le considerazioni di cui alla premessa;
- 2. DI APPROVARE** l'allegato Piano Finanziario comunale 2014 del Servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani per un costo complessivo di **Euro 437.000,00**;
- 3. DI DARE ATTO** che le tariffe vengono conseguentemente determinate sulla base dei coefficienti previsti dalle tabelle del D.P.R. 158/1999;

4. **DI DETERMINARE**, per l'effetto, per l'anno 2014 le seguenti tariffe del tributo comunale sui rifiuti – TARI per come indicate a pag. 6 e 7 dell'allegato Piano Finanziario;
5. **DI DEMANDARE** ai Responsabili dei competenti Servizi tutti gli atti gestionali conseguenti alla presente deliberazione ex artt.107 e 109 TUEL;
6. **DI DEMANDARE** al Servizio Tributi la trasmissione per via telematica della presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine normativamente previsto;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con successiva votazione, con **voti N. 5 a favore** e **N. 3 astenuti** (GALDO, PETRUZZIELLO e CANNA) espressi in forma palese dai **n.8** consiglieri presenti e votanti

DICHIARA il presente atto, stante l'urgenza di provvedere, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000 (T.U.E.L.).

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA ai sensi dell'art.49 e 147 bis del D.lgs. n. 267/2000

Vista la proposta di deliberazione avente ad oggetto **APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TARI E DETERMINAZIONE TARIFFE PER L'ANNO 2014** esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica

Il Responsabile del Servizio Tributi
geom.. Giuseppe Ciamillo

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE ai sensi dell'art.49 e 147 bis del D.lgs.n.267/2000

Vista la proposta di deliberazione avente ad oggetto **APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TARI E DETERMINAZIONE TARIFFE PER L'ANNO 2014** esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Rag. Immacolata Lodise



COMUNE DI PRATA DI PRINCIPATO ULTRA

Provincia di Avellino

*PIANO FINANZIARIO ANNO 2014 RELATIVO
AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI*

TARIFFE TARI ANNO 2014

*Il Responsabile dell'Ufficio Tributi
(geom. CIAMILLO Giuseppe)*

IL PIANO FINANZIARIO

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

Il **piano finanziario**, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatica avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2014

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti			
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 0,00
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 0,00
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 0,00
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 0,00
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 0,00
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 0,00
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	€ 0,00	
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	€ 0,00	
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ 0,00	
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti	€ 0,00	
	Acc Accantonamento	€ 0,00	
	R Remunerazione del capitale $R=r(KNn-1+In+Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	€ 0,00	
Voci libere per costi fissi:	Voce libera 1 € 0,00	Voce libera 2 € 0,00	
	Voce libera 3 € 0,00		
Voci libere per costi variabili:	Voce libera 4 € 0,00	Voce libera 5 € 0,00	
	Voce libera 6 € 0,00		
Ipn Inflazione programmata per l'anno di riferimento		0,00 %	
Xn Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn		0,00 %	
Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€ 437.000,00	TF - Totale costi fissi $\Sigma TF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK$	€ 117.000,00
		TV - Totale costi variabili $\Sigma TV = CRT+CTS+CRD+CTR$	€ 320.000,00

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 262.200,00	% costi fissi utenze domestiche	60,00 %	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 60,00\%$	€ 70.200,00
		% costi variabili utenze domestiche	60,00 %	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 60,00\%$	€ 192.000,00
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 174.800,00	% costi fissi utenze non domestiche	40,00 %	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 40,00\%$	€ 46.800,00
		% costi variabili utenze non domestiche	40,00 %	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 40,00\%$	€ 128.000,00

SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli TARI per il 2014 è la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche			
<i>Costi totali utenze domestiche</i> $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€ 262.200,00	<i>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 70.200,00
		<i>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 192.000,00

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche			
<i>Costi totali utenze non domestiche</i> $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€ 174.800,00	<i>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 46.800,00
		<i>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 128.000,00

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche							
Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten <i>Esclusi immobili accessori</i>	KB appl Coeff proporzional e di produttività (per attribuzione parte variabile)	<i>Tariffa fissa</i>	<i>Tariffa variabile</i>
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	45.975,87	0,75	394,00	0,60	0,357691	69,838498
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	46.533,42	0,88	249,56	1,40	0,419690	162,956496
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	29.196,05	1,00	213,43	1,80	0,476921	209,515495
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	29.991,92	1,08	213,76	2,20	0,515075	256,074494
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	6.966,06	1,11	52,24	2,90	0,529382	337,552742
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	2.221,00	1,10	17,00	3,40	0,524613	395,751491

TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CU	225,00	0,29	2,54	0,781223	2,125266
2 .5	ALBERGHI CON RISTORAZIONE	1.358,00	1,01	8,91	2,720814	7,455168
2 .8	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	379,00	0,90	7,89	2,424488	6,601714
2 .10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	2.112,00	0,94	8,24	2,532243	6,894566
2 .11	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	280,00	1,02	8,98	2,747753	7,513738
2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME,IDRA	209,00	0,78	6,85	2,101222	5,731526
2 .13	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	250,00	0,91	7,98	2,451426	6,677019
2 .14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	18.620,00	0,41	3,62	1,104488	3,028923
2 .16	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE	56,00	5,54	48,74	14,924070	40,781694
2 .17	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	759,65	4,38	38,50	11,799175	32,213689
2 .18	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM	987,00	0,57	5,00	1,535509	4,183596
2 .19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	467,53	2,14	18,80	5,764893	15,730321
2 .20	ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE	168,80	0,34	3,00	0,915917	2,510157
2 .12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE(FALEGNAME,IDRA-CONTRATTI DI RIT	40,00	0,78	6,85	0,840489	2,292610
2 .18	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM-CONTRATTI DI RIT	126,00	0,57	5,00	0,614203	1,673438

CONFRONTO TARIFFE SIMULATE E PRECEDENTI

Descrizione tariffa	Sup. med.	O1 = Imposta precedente	O2 = Mag. + Add. Ex Eca prec.	O3 = O1+O2 Incasso prececente	O4= Add.prov. precedente	N1 = Imposta prevista	N2=N1-O3 Differenza incasso	N3 = % Differenza	N4= Add. Prov. prevista	N5=N4-O4 Differ. Add. Prov.
1.1-Usò domestico-Un componente	69	32.413,52	0,00	32.413,52	1.620,68	43.962,40	11.548,88	35,62%	1.758,50	137,82
1.2-Usò domestico-Due componenti	118	41.865,26	0,00	41.865,26	2.093,26	60.197,71	18.332,45	43,78%	2.407,91	314,65
1.3-Usò domestico-Tre componenti	78	37.069,61	0,00	37.069,61	1.853,48	58.642,73	21.573,12	58,19%	2.345,71	492,23
1.4-Usò domestico-Quattro componenti	76	45.316,20	0,00	45.316,20	2.265,81	70.186,08	24.869,88	54,88%	2.807,44	541,63
1.5-Usò domestico-Cinque componenti	84	13.105,38	0,00	13.105,38	655,27	21.320,77	8.215,39	62,68%	852,83	197,56
1.6-Usò domestico-Sei o più componenti	59	4.310,75	0,00	4.310,75	215,54	7.892,91	3.582,16	83,09%	315,72	100,18
2.1-Usò non domestico-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di cu	112	444,05	0,00	444,05	22,20	653,95	209,90	47,26%	26,16	3,96
2.5-Usò non domestico-Alberghi con ristorazione	679	6.106,78	0,00	6.106,78	305,34	13.818,99	7.712,21	126,28%	552,76	247,42
2.8-Usò non domestico-Uffici, agenzie, studi professionali	25	2.720,30	0,00	2.720,30	136,02	3.420,92	700,62	25,75%	136,84	0,82
2.10-Usò non domestico-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria	96	12.853,94	0,00	12.853,94	642,70	19.909,42	7.055,48	54,88%	796,38	153,68
2.11-Usò non domestico-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	46	1.727,86	0,00	1.727,86	86,39	2.873,23	1.145,37	66,28%	114,93	28,54
2.12-Usò non domestico-Attività artigianali tipo botteghe (falegnami, idra	43	1.521,85	0,00	1.521,85	76,09	1.762,36	240,51	15,80%	70,49	-5,60
2.13-Usò non domestico-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	125	1.970,72	0,00	1.970,72	98,54	2.282,11	311,39	15,80%	91,28	-7,26
2.14-Usò non domestico-Attività industriali con capannoni di produzione	866	30.711,85	0,00	30.711,85	1.535,59	76.964,12	46.252,27	150,60%	3.078,56	1.542,97
2.16-Usò non domestico-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	56	2.693,74	0,00	2.693,74	134,69	3.119,52	425,78	15,80%	124,78	-9,91
2.17-Usò non domestico-Bar, caffè, pasticceria	75	20.333,24	0,00	20.333,24	1.016,66	33.434,60	13.101,36	64,43%	1.337,38	320,72
2.18-Usò non domestico-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e form	87	3.222,02	0,00	3.222,02	161,10	5.933,01	2.710,99	84,13%	237,32	76,22
2.19-Usò non domestico-Plurilicenze alimentari e/o miste	107	185,64	0,00	185,64	9,28	10.050,24	9.864,60	5313,83%	402,01	392,73
2.20-Usò non domestico-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	46	117,50	0,00	117,50	5,88	578,33	460,83	392,19%	23,13	17,25
- Imposta relativa a immobili non calcolati nell'anno corrente (cessati, sospesi,...)	0	3.936,86	0,00	3.936,86	196,84	0,00	-3.936,86	0,00%	0,00	-196,84
TOTALI	0	262.627,07	0,00	262.627,07	13.131,36	437.003,40	174.376,33	0,00%	17.480,13	4.348,77

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to GAETANO TENNERIELLO

Il Segretario Comunale
F.to Dr.Michele PAGLIUCA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificasi dal sottoscritto Segretario che, giusta relazione del Messo Comunale, copia della presente deliberazione è stata:

Affissa all'Albo Pretorio Comunale il giorno _____ per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi.

Dal Municipio, li 14-07-2014

Il Segretario Comunale
F.to Dr.Ssa Iannacchino Luciana

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la su estesa deliberazione è divenuta esecutiva (1):

[] Ai sensi dell'art. 134, 3° comma, Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267

[] Ai sensi dell'art. 134, 4° comma, Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267

(1) Segnare nel quadratino con una X il caso che ricorre.

Dal Municipio, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dr.Ssa Iannacchino Luciana

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo e di ufficio.

Dal Municipio, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dr.Ssa Iannacchino Luciana